

Cap. 7E - IL WEST DI PECOS BILL - 5

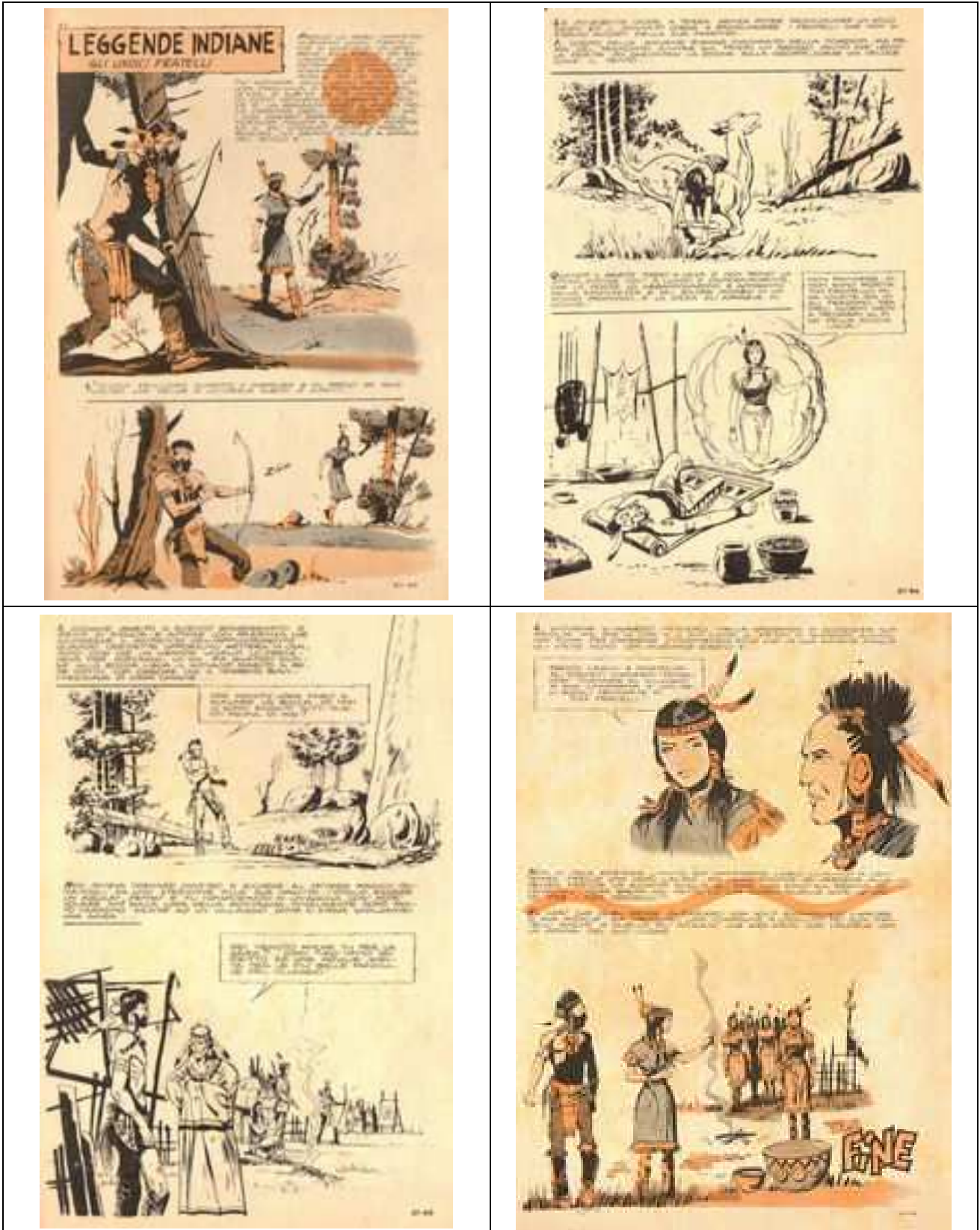


A cura di Massimo Parasassi

<http://digilander.libero.it/mparasassi/hobby/pecosbill/pecosbill.htm>

LEGGENDE INDIANE

6A/154 - GLI UNDICI FRATELLI



Le armi del WEST

255



SPRINGFIELD '76



SPRINGFIELD '80

40-63

256



CARABINA COLT 44



257



SHARPS '45



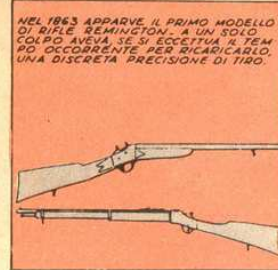
SHARPS '60



SHARPS '69

40-65

258



REMINGTON

1863 e 1873

REMINGTON 1877



REMINGTON 1880

40-66

LEGGENDE INDIANE
AMOK DEGLI ABISSI

NEL VILLAGGIO DEGLI ARACUANI VIVEVA UNA FANCIULLA DI NOME STELLA-NASCENTE, DI INCOMPARABILE BELLEZZA MA AVEVA IL DONO DI ESSERE ANTIPATICA. PERCHÉ? PERCHÉ NEL SUO CUORE SI ACCENDeva IL GHIRIBIZIO DI VOLERE CHE SOLO LA SUA BELLEZZA DARE IN STACCHI E BRIDA CHE STRANIERI VENANO A VOLERE VEDERLA. IL VILLAGGIO AMOK ERA INNAMORATO DI STELLA-NASCENTE E PER LEI AVREBBE FATTO QUALSIASI COSA.

DEBBO DECIDERMI A PARLARLE DEL MIO AMORE, NON LO FARÒ FINCHÉ NON STRIGGERMI DALLA GRANDE PASSIONE.



E UN BEL GIORNO AMOK SI DECISE...

SONO UN GUERRIERO FORTE E RIZZO STELLA-NASCENTE MA DA QUANDO TI AMO MI SENTII IL PIÙ INFERRECE DEGLI UOMINI PERCHÉ HO RAGIONE CHE TU RESPINGI IL MIO AMORE?

A QUELLE PAROLE AMOK DICHIÒ: «SENZA ESITARE VOGLIO DARE QUALSIASI COSA»

SE VUOI CHE DIVENTI TUA SPOSA DOVRAI FARE CIÒ CHE TI DIRÒ, AMOK.



SCENDERAI NEL PIÙ PROFONDO DEGLI ABISSI E MI PORTERAI LA PERLA PIÙ GROSSA E PIÙ SPLENDENTI CHE TI TROVA IN FONDO AL MARE. IL SOLO SE MI SECONDI, RAGAZZO, POTRAI SPERARE DI CREDI MI TUA SPOSA.

AMOK NON ERA MAI SCESO IN FONDO AL MARE E IMPRESO LO SPAVENTA ALQUANTO, MA NON PER QUESTO SI RIFUGIÒ DI TENTARE LO STESSO GIORNO LASCIÒ IL VILLAGGIO PER DIRigersi VERSO IL MARE LONTANO...

NON CREDO CHE TORNERAI PIÙ AL VILLAGGIO AMOK, POICHÉ SEI TANTO SCOCCO DI UBBIDIRE AI MIEI CAPRICCI, TI ACCORDA DI NON RISALIRE PIÙ DA QUEGLI ABISSI CHE TI ACCINGI AD ESPLODARE?

POVERO AMOK...

HA PERDUTO COMPLETAMENTE LA TESTA PER QUELLA SMORFIOSA...

MORRA, MORRA SE POLTO DAL MARE?



NON ALLO STESSO MODO LA PENSAVA AMOK, IL QUALE, FATTOSI COSAS, GIOÌ SI SENTIVA PERSINO ALLEGRO, SICURO DI VINCERE DONI, DIFECODIA, SOCCETTO DALL'AMORE CHE NUTRIVA PER LA CAPRICCIOSA FANCIULLA. RAGGIUNTO CHE EBBE LA RIVA DEL MARE SI PORTO AL LARGO CON UNA CANOA E DOI SI TUFFO, SCENDENDO GIÙ, GIÙ, NEL PROFONDO DEGLI ABISSI...



DOVETTE SALIRE E SCENDERE, RIPETUTE VOLTE ED OGNI VOLTA CHE RISALIVA ALLA CANOA, AMOK PORTAVA QUALCHE NUOVA PERLA, MA ERANO TUTTE PICCOLE E DI NON GRANDE SPLENORE ED EGLI LE RIBUTTAVA IN MARE...

PELH! NESSUNA DI QUESTE È DEGNA DI STELLA-NASCENTE!



AL TERMINE DI VARIE GIORNATE, AMOK TROVÒ, PROPRIO GIÙ UN MONTICELLO DI SABBIA, NEL PUNTO PIÙ PROFONDO DI QUEL MOSTRUOSO ABISSO, UNA GRANDE OSTRIA APERTA E NELL'OSTRIA UNA PERLA DI ECCEZIONALE GROSSIEZZA E DI UNO SPLENORE CHE PAREVA RISPONDE MALE AGLI OCCHI.

AL COLMO DELLA GIOIA, AMOK TORNO AL VILLAGGIO, CERTO CHE STELLA-NASCENTE LO AVREBBE COLMATO DI RINGRAZIAMENTI E LO AVREBBE MANDATO LA SPLENDIDA PERLA GRIDO: «ACCIETTA COME SPOSO HA LA FANCIULLA, QUANDO EBBE PRESO IN AL COLMO DEL FURDRE...

È TUTTO QUELLO CHE HAI SAPUTO TROVARE PER ME? NON TI VEROGGIONI DI PORTARMI UNA PERLA TANTO BRUTTA? TIENI, NON LA VOGLIO.



AMOK SI SENTI MANGARE DAL DOLORE, MA NON EBBE QUASI IL TEMPO DI ANALIZZARE I SUOI SENTIMENTI, CHE PER MAGIA DALLA PERLA SCATTÒ UNA FANCIULLA LA CUI BELLEZZA ERA DI GRAN LUNGA SUPERIORE A QUELLA DELLA BELLISSIMA STELLA-NASCENTE.

AMOK TU MI HAI DATO UNA VITA PERDUTA, SONO TORNATA A VIVERE TRA GLI UOMINI E SCELGO COME MIO SPOSO IL SCELTO CHE AVREBBE POTUTO AVERE UNA FELICITÀ E LA GLORIA ACCANTO A UN UOMO CHE TI HA RESPINTO, SBBERE SARA' CONDANNATA A MORIRE SENZA AMORE.



E STELLA-NASCENTE CHE AVEVA SEMPRE VOLUTO TROPPO DALLA VITA, NON SI EBBE NIENTE, MA ANZI, VUOLLA CHE UN ANTICO MARE AVESSE TRASFORMATO IN UNO UN FINANCOIA NEL PIÙ CUPO DEGLI ABISSI.

FINE

LEGGENDE INDIANE
L'INVENZIONE DELLE FRECCE

LA TRIBU' DEI MATUBELE ERA SEMPRE STATA IN PACE CON LE ALTRE TRIBU' VICINE. L'INDIA, CHE SI CHIAMAVA SAKEM, NON CONOSCEVA LA GUERRA. PERCHÉ LA GUERRA PERCHÉ NON CONOSCEVA NEBBIA. MA UN GIORNO...
DI METTERSI IN DISCORDIA. CON LE TRIBU' VICINE. I MATUBELE ERANO CARI AL GRANDE SPIRITO PERCHÉ ERANO INDIANI SEMPLICI DI COSTUMI, FRUGALI E MOLTO DEVOTI. MA UN GIORNO...



A NOME DEL SAKEM DEI CROWS, MIO SIGNORE ORPINO A TE E ALLA TUA GENTE DI ANDARVENE VICINE. QUESTE TERRE SONO LE NOSTRE TERRE E QUI RIMANEREMO.

SENZA RISPONDERE AL CAPO DEI MATUBELE IL MESSAGGERO DEI CROWS INSIEME ALLA SUA SCORTA LASCIÒ IL VILLAGGIO SUBITO. I MATUBELE INDICERONO UNA RIVOLUZIONE...

IL MOMENTO È GRAVE. I CROWS VERRANNO IN MASSA PER DISTURBARE LA PACE. ESSI SONO CRUDELI, NOI NON ABBIAMO ARMI. NON CONOSCIAMO NEPPURE COME DIFENDERCI. SOLO IL GRANDE SPIRITO CI PUÒ SALVARE.



IL GRANDE SPIRITO ASCOLTÒ LE PREGHIERE CHE GLI GIUNGEVANO DAL VILLAGGIO DEI MATUBELE ED IL SUO CUORE SI RIEMPI' DI GRANDE TRISTEZZA. AVEVA SPERATO CHE LA DOLCITA DEI MATUBELE SERVISSE DA ESEMPPIO ALLE ALTRE TRIBU' ED INVECE ECCO CHE QUESTI PREDONI DEI CROWS ERANO PRONTI AD APPROPRIARE DELLA LORO INDIPENDENZA NELLE COSE DI GUERRA... ED IL GRANDE SPIRITO CHIAMÒ A SÈ L'ANGELO DEL FUOCO...

TU SCENDERAI SULLA TERRA ED AIUTERAI I MATUBELE CHE SARANNO FATALMENTE ATTACCATI DAI CRUDELI CROWS! FA' RISPETTARE LA MIA GIUSTIZIA.



L'ANGELO DEL FUOCO PROMISE CHE AVREBBE FATTO RISPETTARE LA LEGGE E CHE AVREBBE AIUTATO NEL LIMITE DELLE SUE POSSIBILITÀ I MATUBELE A DIFENDERSI DA QUELLA CRUDA RAZZA GUERRA. CIO' CHE SI MONTÒ SU UN CAVALLO E SI PRESE LA STRADA VERSO LA TERRA...



MA QUALE NON FU LA SUA IRA QUANDO RAGGIUNTO IL VILLAGGIO, VIDE CHE ESSO ERA QUASI DEL TUTTO CIRCONDATO DALLE ORDE DEI CROWS, CHE LO FREMEVANO INSEGUENDO CON LE LORO ASCE DI PIETRA ED I LORO PUGNALI DI SELCE...

NON C'ERA SPERANZA PER IL POVERO POPOLO DEI MATUBELE. PREMUTI DA OGNI LATO SENZ'ALTRA NON USI ALLA GUERRA, ESSI SOCCOMBEVANO SOTTO IL TIRO PRECISO SOTTO LA VICIGLIENZA INCONTENIBILE DEI GUERRIGERI AVVERSARI...



ALLORA L'ANGELO DEL FUOCO ALTA LEVO' LA SUA TERRORE SIDA E GRIDO CON LA VOCE SPREZZATA DAL DOLOR E DALLA COLLERA...

CHE SI SPALANCHI IL CIELO, CHE I RUMORI SQUARZINO LA TERRA.



D'IMPATTO IL CIELO SI SQUARZÒ, I LAMPI CORRUSCHI ILLUMINARONO LE TENEBRE. SCESSE AD INVOLGERE LA TERRA E TUTTO IL CIELO SEMBRÒ TREMARE SOTTO IL FRANGERE DEI TUONI. MA I CROWS NON SI LASCIARONO INTIMIDIRE DALL'IRA CELESTE E CONTINUARONO A INSEGUIRE IL LORO TERRORE MASSACRO.

L'ANGELO DEL FUOCO PROTRESSE LA MANO LA RITIRÒ DOLCINA DI SABBIE, POI STRIPPO DAL CIELO L'ARCO-BALENO E NE RESE UN ARCO. E CON QUELLO COMINCIO' A TEMPASTARE DI FRECCHE DI FUOCO. I CROWS CHE SI DIEDERO A UNA DISORDINATA FUGA.



LA TRIBU' DEI MATUBELE FU SALVA. I CROWS SOPRAVVISUTI TORNARONO AL PROPRIO VILLAGGIO CON IL TERRORE ANNUNCIO' I MATUBELE POSSIEDONO UN'ARMA SCONOSCIUTA CHE SEMBRA TERRORE E MORTE!

DA ALLORA, CHE I MATUBELE DIVENNERO RISPETTATI E TEMUTI, PERCHÉ L'ANGELO DEL FUOCO DONÒ LORO ARCO E FRECCHE CHE DA QUEL GIORNO IN POI SI PERPETUARONO NELLA TRIBU' COME ARMA DI DIFESA E DI OFFESA.

FINE

LEGGENDE INDIANE
LA RAGAZZA CAPRICCIOSA

ERA LA TRIBÙ DEI WINTUN CHE VIVANO LORO TERRE SULLE RIVE DEL Fiume CALMAYTO. L'ALFONZIA VIVEVA UNA BELLA RAGAZZA DI NOME LUNA-NASCENTE. ERA COSÌ BELLA CHE PERSINO LA LUNA QUANDO PERCORREVA IL SENTIERO DEI FIUMI LA TERRA SI ILLUMINAVA PER LA SUA BELLEZZA...

TUTTI I GIOVANI DEL VILLAGGIO VICINI ERANO INNAMORATI DI LUNA-NASCENTE. TUTTI AVEVANO PROVATO DA LUNA-NASCENTE UNO DEI SUOI CAPRICCIOSI RIFIUTO.

LUNA-NASCENTE ERA UNO DEI PIÙ BELLI E PIÙ SENSIBILI. NESSUN PREDERE PER LEI ANCHE UN BENE...

MA VAVEVA SEMPRE UNA VITA PER SODDISFARNE I CAPRICCI. INTENDENTI CHE SE ANDAVANO DAL CUORO INFRANTO...



NON INSISTERE TI PREGO, NON MI PIACI!



NON RESPINGERMI LUNA-NASCENTE TU SEI TUTTO PER ME?

NON TI VERGOGNI DI CHIEDERMI IN SPOSA, TU CON QUEL NASO? NON VEDI QUANTO SEI BUFFO?

ORA TIZIO AVEVA LE GAMBE STECCHITE PER L'ALTEZZOSA FANCIULLA WINTUN. ORA CINO AVEVA IL COLLO TROPPO LUNGO, OPPURE LE GAMBE TROPPO LUNGHE O TROPPO GROSSE.

LUNA-NASCENTE AVEVA VARIE SORELLE LE QUALI LE VOLEVANO MOLTO BENE. MA, ESSENDO PEGGI MENO BELLE DI LEI, NON ERANO DEL SUO PARSINO E SEMPRE CON PAROLE BUONE LA ESORTAVANO A PRENDERE ORA QUESTO, ORA QUEL, PRETENDENTE.

GIOVANE CORCHIGLIA È UN GRANDE CARO!

LUPO DELLA PRA-TERIA È UN FORTI RICCO!

GIOVANE VISOTTE È UN FORTE GUERRIERO!

NO, NO!... NON VOGLIO NESSUNO! SONO TUO! TI ORRENDO MOLTO, RESTE FORSE LA MIA INFELICITÀ?



ANDO' A FINIRE CHE I GIOVANI CHE AVREBBERO VOLLUTO SPOSARE LUNA-NASCENTE, SI UNIRONO CON LE SORELLE DI LEI, E BEN PRESTO L'UNICA DELLA FAMIGLIA, A MANERARE, SI UNIRONO CON LEI, E SI UNIRONO CON LA PIA, BELLA DI TUTTE!

PASSARONO I MESI E PASSA ANCHE GLI ANNI, MA LUNA-NASCENTE NON PERDEVA UN SOLO RALPITO DEL SUO FULGORE. LA SUA BELLEZZA RIMANEVA INTATTA. MA, PER MANICO POTERE, TUTTI PENSARONO CHE BASTA AVERE FATTO UN PATTO CON QUALCHE STREGONE PER CONSERVARE COSÌ BELLA E BELLA. IL FATTO È CHE LUNA-NASCENTE ASPETTAVANO SEMPRE IL SUO PRIMO AZZURRO. NON SADEVA NEPPURE LEI COME DOVEVA ESSERE FATTO. SE DOVEVA ESSERE BELLO O BASTITO ASPETTAVANO, ECCO TUTTO CHE QUALCUNO DICESSE QUALCOSA AL SUO CUORE.

UN GIORNO, CAPITO NEL VILLAGGIO UN UOMO CHE D'ASPETTO ERA COMUNITARIO. IN PIÙ ERA ZORRO E CIECO DA UN OCCHIO, MA L'OCCHIO SAHO AVEVA UN TALE FULGORE DA FAR DIMENTICARE LE SUE DEFICIENZE FISICHE.

A LUNA-NASCENTE BASTO ASCOLTARLO UNA VOLTA PER SENTIRE DENTRO UN TREMORE. L'UNICO CHE FINIVA UN PALPITO COSÌ DOUCE E SENSIBILE AL TEMPO STESSO DA FARLA GRIDARE!



E' LUI, E' LUI, ECCO L'UOMO CHE ASPETTAVO!

ED AVEVA RAGIONE LUNA-NASCENTE, PERCHÉ QUEL'UOMO DI COSÌ INFELICE ASPECTO RAPPRESENTAVA PER LEI L'AMORE. L'AMORE CHE TRASFIGURA E FA PARER BELLISSIMI COLORI CHE AD ALTRI DI ASPETTO, SONO MENO CHE NIENTE...

MA FU LA VOLTA DI LUNA-NASCENTE AD ESSERE RESPIRATA. SI DESPERO' LA GIOVANE DRA, PIANSE LACRIME AMARE. SI LASSE LE VESTI PER IL DOLORE. E L'UOMO LA GUARDOVA, LA GUARDOVA TRISTE DA QUEL SUO UNICO OCCHIO FINO A QUANDO EGLI NON LE DISSE GENTILMENTE...

NON PIANGERE LUNA-NASCENTE. AD PER TE, CHE SONO NULLA E NESSUNO RAPPRESENTO L'AMORE. TU PER ME, CHE SEI BELLISSIMA, NON SEI NULLA. PERCHÉ NEL MIO CUORE NESSUN RALPITO S'ACCENDE ALLA TUA VISTA!

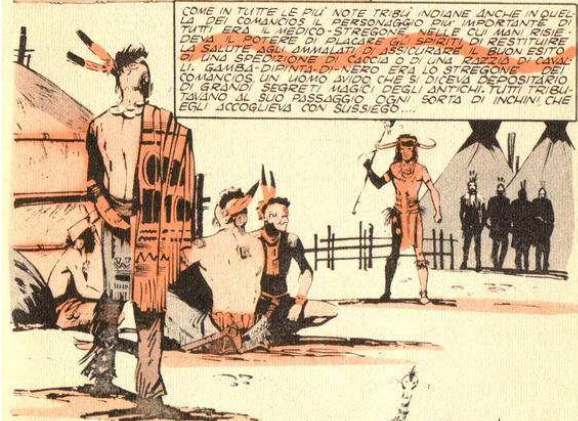


E COSÌ L'UOMO PARTI' DAL VILLAGGIO E LUNA-NASCENTE TRASCORSE I SUOI ANNI E INVECCHIO PESTO NEL DOLORE, PER L'UNICO AMORE CHE AVEVA DRA. MATO È CHE NON LE ERA STATO CONCESSO.

FINE

LEGGENDE INDIANE

LO STREGONE ED IL PAZIENTE



COME IN TUTTE LE PIU' NOTE TRIBU INDIANE ANCHE IN QUELLA DEI COMANCOS IL PERSONAGGIO PIU' IMPORTANTE DI TUTTI ERA IL MEDICO-STREGONE. NELLE CU MANI RISI-DEVA IL POTERE DI GUARIRE, SCELTO DI RESTITUIRE LA SALUTE AGLI AMMALATI, E SE LAZZARU E BISONI ESTO-RO UNA SPECIEZIONE DI CACCIA O DI UNA RAZZA DI CAVALI. IL GAMBIA-DIPINTA-DI-NERO SEU LO STREGONE DEL COMANCOS UN UOMO AVIDO CHE SI DICEVA DEPOSITARIO DI GRANDI SEGRETI E MAGICI DEGLI ANTICHI TUTTI TRIBU. DALLO AL SUO PASSAGGIO OGNI SORTA DI INCHI CHE EGLI ACCOGLIEVA CON SUSSIEGO...



QUEGLI INSENUOCCI DEL MONDO AVVERO CHE IL MEDICO DI OGNI UOMO O OGNI INCHI-DEVA IL POTERE DI GUARIRE, SCELTO DI RESTITUIRE LA SALUTE AGLI AMMALATI, E SE LAZZARU E BISONI ESTO-RO UNA SPECIEZIONE DI CACCIA O DI UNA RAZZA DI CAVALI. IL GAMBIA-DIPINTA-DI-NERO SEU LO STREGONE DEL COMANCOS UN UOMO AVIDO CHE SI DICEVA DEPOSITARIO DI GRANDI SEGRETI E MAGICI DEGLI ANTICHI TUTTI TRIBU. DALLO AL SUO PASSAGGIO OGNI SORTA DI INCHI CHE EGLI ACCOGLIEVA CON SUSSIEGO...

CHE COSA TI SENTI, PELLEGRINO?

OH GRANDE STREGONE MI SENTO MALE DIPPURTO' MI DOLGO-TO' IL CORPO E MI REG-GONDO!



IL MEDICO-STREGONE FINSE DI PENSARCI UN PO' SU' DOI' RISPOSE CON VOCE TONANTE: "NON SEI MALITO NEL CORPO MA NELLO SPIRITO, E CIO' PER EFFETTO DEI TUOI PECCATI". SCACCIA I TUOI PECCATI E GUARIRAI!"

LO STREGONE IN SEGNO DI SPREZZO PER QUELL'UOMO CHE CONSIDERAVA BUGIARDO, LANCIO' UN GRANDE SPIRITO.



POICHE' NON VUOI CONFESSARE CI PENSERO' IO!

IL PAZIENTE PENSO' CHE LO STREGONE AVREBBE TIRATO FUORI QUALCHE SUO SEGRETO RITO MAGICO, INVECE FU PRESTO DELUSO PERCHE' QUEL DIAVOLO DI UN GAMBIA-DIPINTA-DI-NERO DATO DI CIGLIO AD UN BASTONE COMINCIO' A LEGNARLO DI SANTA RAGIONE CON UNA ENER-GIA E CON UNA FOGA CHE AVREBBERO ABBATTUTO ANCHE UN BISONTE.



FUORI SPIRITI MALEDETTI DALL'ANIMA E DAL CORPO DI QUESTO PECCATORE! USCITE DI LUI, FATEGLI RITORNARE LA SALUTE!

NO NO, PER CARITA' COSI' MI UCCIDI, ALTRO CHE RISANARMI!

IL PAZIENTE PIANGEVA SCONGIURAVA GRIDAVA MA LO STREGONE CONTINUAVA A PERCUOTERLO, COME SE NENHENO, L'UOMO SI LEVO' LE SUE GRIDORANTE DI PRIMA, MA ESASPERATO PER QUEL DURO TRATTAMENTO CHE CONSIDERAVA ASSOLUTAMENTE NON ADATTO COME CURA SI LEVO' IN PIEDI E RACCOLTE LE ULTIME FORZE DIEDE UNA GRANDE SPIRITO ALLO STRE-GONE MANDANDOLO A FINIRE A GAMBE LEVATE...



PAZZO DI UN PAZZO! E' COSI' CHE CURI I TUOI MALATI, AIUTAN DOLI A RAGGIUNGERE PIU' IN FRETTA I VERDI PASCOLI DEL GRANDE SPIRITO?

MA QUESTA E' LA CURA?!

"TE LA DO' IO LA CURA", GLI RISPOSE INVUPERITO IL PAZIENTE "TE LA DO' IO SUOI TESTA!", E COMINCIO' A MENDAGLIARE DI SANTA RAGIONE, IN DURANTE DELLE MALEDIZIONI DELLO STREGONE...



BASTA, PER GLI DEI CHE TI SPOLPINO!... COSI' MI UCCIDI!... AIUTOOOO!...

FINALMENTE GAMBIA-DIPINTA-DI-NERO RIESCI' A GIARDIGNARE L'USCITA E BUTTE' NELLE ORTICHE TUTTI I SUOI CALCOLAMENTI. PRESE UNA FUGA CHE FORSE DURAVA ANCORA ADESSO. PER QUELLO CHE RIGUARDA IL PELLEGRINO INFERNO COMINCIO' A STARE COSI' BENE MA COSI' BENE CHE DI LUI AD UN PAIO DI GIORNI SI SENSIVA COMPLETAMENTE RISTABILITO. E CHI GLI CHIEDEVA A CHI SIA DOVUTO QUEL MIGLIORAMENTO EGLI RISPONDEVA INVARIABILMENTE: "CON LE MIE LEGNATE LO STREGONE SI E' FATTO CARICO DI TUTTI I MIEI MALI, NE E' COSI' ACCALORATO CHE NON HA PIU' NEPPURE LA FORZA DI FARE RITORNO AL VILLAGGIO".

LO STREGONE NON SI FECE PIU' VEDERE PER UN'ALTRA DOGGIONE: POICHE' AVEVA SBAGLIATO LA CURA AVEVA PAVORA DI RICEVERE DI RITORNO TUTTE LE LEGNATE CHE DURANTE LA SUA LUNGA CARRIERA DI MEDICO-STREGONE AVEVA DISTRI-BUITO A CHI RICORREVA ALLE SUE CURE.

63

LEGGENDE INDIANE

L'UOMO DAL BRACCIO CORTO

TANTI E TANTI SECOLI FA, IN UN LONTANO VILLAGGIO INDIANO, NASCIE UN BAMBINO CHE NEVA LE BRACCIA PIU' CORTE DEL NORMALE. I GENITORI SI RIVOLGONO AFFLITTI DA QUESTO FATTO E SI SCONFORANO, A TANTA SVENTURA APPARE UNA NOTTE APPARE AD UNO DEI SOGNI IL GRANDE SPIRITO.

NON PIANGETE / ABBIATE FEDE ED / RIMEDIERA ALLA / MALFORMAZIONE / DELLA SUA NA- / SCITA.

IL GIORNO DOPO, QUANDO SI RIDESTARONO, IL PADRE E LA MADRE DI ARAC, SI RACCONTARONO IL SOGNO E POICHE IL GRANDE SPIRITO ERA APPARSO ED ENTRATO, TRASSERO DA LO "LAUSPICIO DI UN LUMINO- SO AVVENIRE PER LA LORO CREATURA".

TRASCORSO, OLI ANNI, ARAC CRESCOVA VISO, FORTE ED INTALLIBENTE, MA CON TUTTO QUESTO EGLI ERA SEMPRE TRISTE, AGLI SUOI COMPAGNI LO SCHERZAVANO, ANCHE ALCUNI UOMINI MALVAGI NON AVEVANO PIETA' DI LUI.

BRACCIA CORTE?... BRACCIA CORTE!...

46-43

64

INTANTO, I GENITORI DI ARAC ERANO MORTI ED EGLI NON SAPEVA A CHI RIVOL- GERSI PER TROVARE QUEL CONFORTE CHE GLI AVREBBE FATTO TANTO BENE. ALLO STREGONE UN GIORNO VENNO DI RICORSO, DALLO STREGONE DEL VILLAGGIO, LO STREGONE LO RICEVETTE MOLTO BENE, FECE FINTA DI NON ACCORGERSI DELL'AF- FETIONE DEL RAGAZZO E GLI CHISE DENTILAMENTE...

COSA POSSO FARE PER TE ARAC? CHE COSA MAI TI CONDUCE DA ME?

TUTTI I RAGAZZI DEL VILLAGGIO MI SCHERZANO PER CAUSA DELLE MIE BRACCIA CORTE DAMMI UNA MEDICINA CHE MI CONSENTA DI ALLUNGARLE!

LA RICHIESTA NON ERA DELLE PIU' SEMPLICI PER QUANTO LO STREGONE RISSE FOTTE- TEMENTE NON SAPEVA PROFICUO DOVE SPARTIRE LA TE- STA PER TROVARE UNA MEDICINA CHE ALLUNGASSE LE BRAC- CIA. TANTAVIA CONSIDERO IL SOGNO CHE I GENITORI AVE- VANO FATTO TANTI ANNI PRIMA, DISSE:

VAI ALLA ROCCIA GRANDE E INVOCALO IL GRANDE SPIRITO / SE E' UNA MEDI- / CINA AL MONDO NON / POSSA GIOVARE SOLTAN- / TO LUI, TU LO PUOI PRO- / DURRE.

46-44

65

ERA MEGLIO DI NIENTE / ARAC RINGRAZIO IL VECCHIO STREGONE E SENZA INDAGARE OL- TRE SI RECO ALLA ROCCIA GRANDE CHE DI- STAVA DARECCHIE MIGLIA DAL VILLAGGIO E CHE SI PROTENDEVA ALCIGNA SU UN GRANDE FIUME. LA QUANTO ARAC PREGO IL GRANDE SPIRITO A LUNGO POI NE INVOCO LA PRESENZA, IL GRANDE SPIRITO DO VERA TROVARSÌ DA QUELLE PARTI E FOMSE RIMASE COMMOSO DALLE PREGHIERE DI ARAC, NON SO IL FATTO E CHE SI LEVO UN GRANDE VENTO CHE INGRESO LE NIOLE DEL FIUME, LE ONDE SI DONNARONO ALTE E ROSSENTI, COME QUELLE DEL MARE...

TUTTA LA NATURA ERA SCONVOLTA, MENTRE NU- VOLE NERBE MIGRAVANO NEL CIELO CHE ERA SQUARCIATO DA LAMBI ALLEGANTI, QUANDO PRO- FICUO VEMBRAVA CHE TUT- TO IL MONDO STESSE PER INVASSARESI, ECCO CHE COMPARE IL GRANDE SPIRITO, IN UNA AUREO- LA D'ORO...

SO QUELLO CHE TU VUOI, ARAC, TEBENE COME GIA' DISI AI TUI GENI- TORI, NON DISPERARE! LE BRACCIA NON TI SI ALLUNGHERANNO TUTTA- VIA, MA FARANNO PIU' LUNGHE DI QUELLE DEI TUI COMPAGNI!

46-45

66

ARAC QUELLA NOTTE SI ADDOR- MENTO FELICE, DENTRO DEL LORO SI DONO CHE IL GRANDE SPIRITO GLI AVEVA PRO- MESSO, E NELLA NOTTE IL GRAN- DE SPIRITO GLI APPARE IN SO- GNO E GLI DISSE:

FINORA' HAI COL- PITO LA TUA PRO- STA CON LA SEM- PLICE PIETRA TE- NUTA NELLA MA- NO DA DONNINI, MA L'UNICA MANI- CO, INVENTA IL MANICO ARAC, E' IN UNA BRAC- CIA LUNGHISSIME.

E FU COSI' CHE ARAC, IL GIOR- NO DOPO, MOSTRO' ALLA SEBARDI- STA GENTE DEL VILLAGGIO, UN BRACCIO LUNGHISSIMO ALLE- STREMITA' DEL QUALE ERA LE- SATA LA PIETRA ABBECCIA, CON CUI COLPIRE IN COMBATTIMEN- TO IL NEMICO, O LA PREGA PER IL VITTO QUOTIDIANO.

FU DUNQUE GRAZIE AD ARAC, AFFERMANDO LE LEGGENDE IN- DIANE CHE L'UMANTA' SCOPRI' L'USO DEL MANICO!

FINE

46-46

6A/163 -

LEGGENDE INDIANE

di CARLO ALATO

UNA LEGGENDA INDIANA CHE PARLA DI UN CAVALLO ALATO CHE SI TROVAVA IN UN VILLAGGIO INDIANO...



UNA LEGGENDA INDIANA CHE PARLA DI UN CAVALLO ALATO CHE SI TROVAVA IN UN VILLAGGIO INDIANO...

UNA LEGGENDA INDIANA CHE PARLA DI UN CAVALLO ALATO CHE SI TROVAVA IN UN VILLAGGIO INDIANO...



UNA LEGGENDA INDIANA CHE PARLA DI UN CAVALLO ALATO CHE SI TROVAVA IN UN VILLAGGIO INDIANO...

UNA LEGGENDA INDIANA CHE PARLA DI UN CAVALLO ALATO CHE SI TROVAVA IN UN VILLAGGIO INDIANO...



UNA LEGGENDA INDIANA CHE PARLA DI UN CAVALLO ALATO CHE SI TROVAVA IN UN VILLAGGIO INDIANO...



UNA LEGGENDA INDIANA CHE PARLA DI UN CAVALLO ALATO CHE SI TROVAVA IN UN VILLAGGIO INDIANO...

UNA LEGGENDA INDIANA CHE PARLA DI UN CAVALLO ALATO CHE SI TROVAVA IN UN VILLAGGIO INDIANO...



UNA LEGGENDA INDIANA CHE PARLA DI UN CAVALLO ALATO CHE SI TROVAVA IN UN VILLAGGIO INDIANO...

UNA LEGGENDA INDIANA CHE PARLA DI UN CAVALLO ALATO CHE SI TROVAVA IN UN VILLAGGIO INDIANO...

UNA LEGGENDA INDIANA CHE PARLA DI UN CAVALLO ALATO CHE SI TROVAVA IN UN VILLAGGIO INDIANO...

UNA LEGGENDA INDIANA CHE PARLA DI UN CAVALLO ALATO CHE SI TROVAVA IN UN VILLAGGIO INDIANO...

FINE

LEGGENDE INDIANE

L'ASTUZIA DI PICCOLMIGNOLO

NEL VILLAGGIO DEI CREAL CHE ABITAVANO L'ALABAMA, VIVEVA UN SORREBINO ALTO E POSSENTE, UN AUTENTICO GIGANTE ALTO PIU' DI TRE METRI DI ALTEZZA. PER LE SUE FORZE SUPERUMANE, QUESTO GIGANTE CHE UN GIORNO SI ERA FATTO UOMO, SI ERA TRASFORMATO IN UNO DEI PIU' FORTI E PIU' VIGOROSI UOMINI DELLA TRIBU. UNA VOLTA PER SETTIMANA, UN MEMBRO DELLA TRIBU DOVEVA INFERRIARE SI PER SATOLLARE QUELL'ORRENDO MOSTRO...

AVANTI A CHI TOCCA QUESTA SETTIMANA, PRESTO IO HO FAME NON POSSO PIU' ASPETTARE!



IL PRESENTI VENIVA SPINTO DAVANTI A QUELLE ESERE ANONIMO E QUANTO AFFERROVA LA VITTIMA PER UN POCO DI CARNE UMANA. UNA VOLTA PER SETTIMANA, UN MEMBRO DELLA TRIBU DOVEVA INFERRIARE SI PER SATOLLARE QUELL'ORRENDO MOSTRO...

BISOGNAVA CERCARE DI LIBERARSI DEL GIGANTE, MA COME FACE' GLI ANZIANI DA ANNI ORMAI SI GIUNTAVO PER TROVARE UNA SOLUZIONE A QUELLA CALAMITA'. MA SETHA MAI CAVARE UN RAGNO DAL BUCO. UN GIORNO UNO DEI BAMBINI PIU' PICCOLI DEL VILLAGGIO COSI' PICCOLO CHE PER BURLARLO LO AVEVANO SOPRANNOMINATO PICCOLMIGNOLO, DISSE AGLI ANZIANI RIUNITI...

PERCHE' NON LASCIATE CHE PROVI LO A SCOPRIRE IL GIGANTE? TU? MA SEI FORSE IMPAZZITO? COSA CREDI DI POTER FARE TU PICCOLO COME SEI?



PICCOLMIGNOLO SCROLLO' LE SPALLE E DISSE CHE BASTAVA CHE LO AVREBBERO MESSO ALLA PROVA, POI AVREBBE MOSTRATO A TUTTI COME FACEVA A IMPRIGIONARE IL GIGANTE.

NON E' CHE UN GIOCO - SISSIMO UOMO TUTTA FORZA MA CON POCCHISSIMO CERVELLO? E' PICCOLO CON IL CERVELLO, CHE BISOGNA VINCERLO?



TUTTAVIA NESSUNO VOLLE PRESTARE ASCOLTO AL PICCOLO ED IL TRIBUTO SETTIMANALE ANDO' AVANTI COME UNA CONSUETUDINE ORMAI DA ANNI.

UNA SETTIMANA PUNQUE, IL PADRE AVEVA APPENA FINITO DI ASSISTERE, INDIRITTO AL FIERO PASTO DEL GIGANTE, QUANDO SI PRESENTO' PICCOLMIGNOLO CHE REGGEVA CON UN RAMO DI CAJON, CON LE DUE MANI, UN LUNGO RAMO PROFUNDO...

MI SA CHE NON E' ANCORA DEL TUTTO SAZIO IL TUO APPRETTITO GIGANTE TI PAREREBBE CON ME - TARGO CON ME -

SE CI STAI TU FIGURA TI SE RIFUTO.



CIO' DETTO IL GIGANTE ALLUNGO' IL SUO BRACCIO SPROPOSITATO AD AFFERRARE PICCOLMIGNOLO CHE PARVEVA UNA PULCE. LO FECE UN POI DANZARE SUL VANTO DEL PENTOLONE. MA PICCOLMIGNOLO NON AVEVA ABANDONATO IL LUNGO CAJON E COMINCIO' A PARARSI IL SOLLETICO SOTTO L'ASCELLA.

NO, NO TI PREGO, PICCOLMIGNOLO BASTA / MA FA' ANDARE / ANZIANI! / NOOO!



MA PICCOLMIGNOLO CONTINUO' IMPERTURBATO AD UN CERCO FUNGHI E GIGANTE NON RESISTENDO PER IL GRAN SUFFOCIO, COMINCIO' A ROTOLARSI PER TERRA.

A QUESTO PUNTO PICCOLMIGNOLO GRIDO' TUTTI GLI UOMINI DELLA TRIBU. "CORAGGIO, QUESTO E' IL MOMENTO DI SARPINGOLI ALIQUOSI, IL GIGANTE ORA E' PRIVO DI FORZA PER IL GRAN RUFERE!"



ALLORA TUTTI CAPRONO E SI GETTARONO SUL MOSTRO E LO FINIRONO.

MA IL MERITO RIMASE A PICCOLMIGNOLO IL QUALE AVEVA SAPUTO DIMOSTRARE CHE NON OCCORRE ESSERE ALTI E GROSSI PER AVERE SALE IN ZUCCA.



FINE



Segue con : [pb-7F_west-6.pdf](#)



Roma
Ottobre 2021

Massimo Parasassi